



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 196 del 20/12/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2011, n. 2581

Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive".

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue.

Il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, recante "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ai sensi dell'art.38 comma 3 del d l 25 giugno 2008 n.112 convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008 n.133", ha introdotto una nuova disciplina relativa al SUAP, abrogando le previgenti disposizioni previste dal D.P.R. n. 447/1998.

La nuova disciplina persegue un'ulteriore semplificazione procedimentale, confermando il modulo dello "sportello" quale luogo di incontro fra amministrazione pubblica e imprese e rafforzando la "unicità" della struttura organizzativa e del procedimento cui queste ultime devono rivolgersi, e introducendo tra l'altro la modalità telematica di gestione del procedimento, ricevimento e trasmissione degli atti, al fine di perseguire un ulteriore snellimento dell'azione amministrativa.

Come già rilevato in sede di linee guida riferite al d.P.R. n. 447/1998 (deliberazione di G.R. n. 2000/2007), le procedure in oggetto, se correttamente applicate, possono dare un significativo contributo alla riduzione dei costi amministrativi che gravano sulle imprese, soprattutto piccole e medie, derivanti dal carattere intricato delle procedure amministrative e dalla conseguente lungaggine dei tempi autorizzativi. In continuità con la previgente disciplina, pertanto, del nuovo assetto normativo vengono confermati i principi informatori:

- la semplificazione e l'accelerazione delle procedure amministrative;
- la trasparenza dell'azione amministrativa e la sua apertura alla partecipazione dei cittadini, vincolando tra l'altro l'Amministrazione all'utilizzo degli strumenti dell'egovernment;
- la promozione attiva di un razionale sviluppo economicolocale.

Va rilevato che l'evoluzione del processo di riforma della Pubblica Amministrazione, da un lato, e dei rapporti con il tessuto imprenditoriale, dall'altro, pone vari problemi di coordinamento. Tale processo, nella sua complessità ed eterogeneità, che tra l'altro determina talvolta un non perfetto allineamento delle normative esistenti, vede comunque nello Sportello unico per le attività produttive uno dei principali strumenti per realizzare una strategia di semplificazione, decentramento e sostegno all'economia.

Particolare rilevanza nel nuovo assetto normativo, per quanto di competenza dell'Assessorato alla Qualità del Territorio, hanno le disposizioni contenute nell'art. 8 del citato D.P.R. n. 160/2010, concernenti i raccordi procedurali con gli strumenti urbanistici, con particolare riguardo agli interventi comportanti variante agli strumenti urbanistici generali vigenti.

Le citate disposizioni, infatti, nel coordinare le funzioni attinenti le attività produttive con la materia della

pianificazione territoriale, attengono all'esercizio e al raccordo delle competenze regionali e comunali e contengono, altresì, rilevanti elementi di novità rispetto alla disciplina previgente.

L'art. 8 D.P.R. n. 160/2010 conferma il carattere eccezionale e straordinario della procedura di variante avente ad oggetti non piani ma progetti relativi a singoli insediamenti produttivi, con esclusione di interventi che interessino aree vaste e siano finalizzati all'insediamento di una pluralità di attività economiche.

La norma in questione nel disciplinare le rispettive competenze degli enti nel procedimento di variante prevede quanto segue: "Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile".

In vista dell'entrata in vigore dell'art. 8 (30 settembre 2011) si è resa necessaria, da parte dell'Amministrazione regionale, l'elaborazione di indirizzi applicativi, che consentano l'uniforme applicazione delle nuove norme sull'intero territorio regionale.

Tali indicazioni andranno a sostituire, per la parte relativa alle varianti urbanistiche, le linee guida approvate con deliberazione di G.R. n. 2000 del 27 novembre 2007, tenendo altresì conto delle modifiche introdotte nel corso degli ultimi anni al procedimento amministrativo disciplinato in via generale della legge n.241/90.

A tal fine, l'Assessorato ha convocato un tavolo di confronto tra Regione Servizio Urbanistica e Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, Coordinamenti provinciali SUAP e alcuni Sportelli Unici del territorio particolarmente attivi, sul tema in oggetto. L'attività si è svolta con l'assistenza tecnica del Formez, nell'ambito del Progetto "Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizi".

I relativi incontri si sono tenuti in data 20 maggio, 7 settembre e 26 settembre 2011. In esito all'ultimo di essi, la bozza di linee guida predisposta dal Servizio Urbanistica, con la collaborazione del Formez, è stata parzialmente riveduta e integrata con le proposte degli intervenuti.

Le Indicazioni applicative allegate al presente provvedimento quale parte integrante affrontano in materia organica aspetti normativi, procedurali, organizzativi della variante agli strumenti urbanistici connessa all'insediamento di nuovi impianti produttivi.

Rilevato in particolare che la disciplina dettata dall'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 è limitata agli aspetti generali, si è reso necessario proporre un modello procedimentale maggiormente dettagliato, al fine di assicurare uniformità di applicazione sull'intero territorio regionale.

Le nuove indicazioni sostituiscono a tutti gli effetti di legge quanto contenuto nelle precedenti linee di indirizzo, di cui alla delibera di G. R. 27 novembre 2007 n. 2000, in materia urbanistica.

Tutto ciò premesso, ed al fine di fornire agli Enti Locali interessati indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione degli Indirizzi per l'applicazione del D.P.R. n. 160/2010, in materia di variante urbanistica, secondo lo schema allegato al presente provvedimento.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, così come puntualmente definite dall'art. 4, comma 4, lett. c) della L.R. n. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta di quanto sopra esposto, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto

finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente di Ufficio e del Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

Di APPROVARE gli "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. Regionale con deliberazione n. 2000 del 27/11/2007 in tema di variante urbanistica cessano di avere efficacia dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola